

Zeitschrift: Bollettino della Società storica locarnese
Herausgeber: Società storica locarnese
Band: 7 (2004)

Rubrik: Attività societaria

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 15.05.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Conferenze

25 settembre 2003: *Remo Rossi, scultore interprete della cultura ticinese.* Conferenza della prof. Diana Bettoni, studiosa di storia dell'arte.

4 febbraio 2004: *Le buone leggi, i bravi maestri e i lunghi inverni non bastano per imparare a leggere e a scrivere.* (Risultati di una ricerca sul declino dell'analfabetismo nel nostro cantone). Conferenza del prof. Ugo Romerio.

21 aprile 2004: *Locarno raccontata dai suoi protagonisti,* conferenza del dott. Rodolfo Huber.

Uscita autunnale

Sabato 27 settembre 2003: Gita a Campo Vallemaggia e Cimalmotto.

Ore 10.30: la nostra carovana (otto macchine con una quarantina di partecipanti) arriva a Campo dove è calorosamente accolta dal prof. Mario Pedrazzini e da sua moglie, la gentile signora Gisela: lei si incarica di farci gli onori di casa, mentre lui si mette a nostra disposizione come guida. La giornata è splendida.

Per noi l'occasione è unica: non soltanto disponiamo di una guida brillante e competente, ma di una guida che giuoca in casa e che non manca di trasmetterci il suo profondo amore e l'atavica passione per la sua terra. Ci spostiamo su uno spiazzo erboso dal quale si domina tutta la conca di Campo; posizione strategica per proporci una magistrale lezione: dalle origini del villaggio ai primi insediamenti, dal sorgere di palazzine e chiese alla venuta di artisti di grido, dagli scoscendimenti del terreno agli interventi volti ad arginare il fenomeno e a consolidare il sottosuolo.

Campo è un villaggio straordinario e la sua storia è un invito a riflettere sulla singolare ubicazione dell'abitato, sull'emarginazione dei suoi abitanti costretti a vivere in fondo a una valle, ma capaci di superare il loro isolamento con coraggiose iniziative migratorie che hanno dell'incredibile; un invito a lasciarci stupire dai fortunati commerci intrapresi da abili imprenditori che, ritornati in patria, hanno voluto arricchire il proprio paese con la costruzione di case gentilizie, di cappelle e di oratori, commissionando opere d'arte di indubbio valore. Fra gli artisti che operarono a Campo si impone su tutti il nome del pittore vigezzino Giuseppe Mattia Borgnis, attivo nel XVIII sec.

La visita prosegue con la scoperta di numerosi tesori e curiosità: il vecchio lavatoio, le case Pedrazzini, l'oratorio di San Giovanni Battista, l'oratorio dell'Addolorata, le cappelle della via crucis che conducono alla chiesa parrocchiale.

L'aperitivo in casa Pedrazzini, e il pranzo servitoci in modo encomiabile al Ristorante Porta, garantiscono alla nostra «gita culturale» l'aspetto ricreativo che evidentemente non poteva mancare.

Nel pomeriggio ci spingiamo fino a Cimalmotto alla scoperta di altri preziosi gioielli architettonici e pittorici. La giornata si conclude con la visita

della chiesa parrocchiale di San Bernardo, testimone dello splendore di epoche fortunate; si pensi soltanto alla grandiosità dell'edificio per un paese, tutto sommato, di dimensioni modeste, agli affreschi del Borgnis, alla preziosa collezione di arredi e paramenti sacri.

26 novembre 2003

Incontro natalizio e presentazione del Bollettino no. 6

Non è mancato nemmeno quest'anno il simpatico incontro natalizio con panettone, spumante e consegna del Bollettino; la partecipazione numerosa ci ha convinti una volta di più che la formula, ormai collaudata da un paio di anni, sia quella giusta.

La presentazione del n.6 della nostra rivista è stata affidata alla signora Carla Rezzonico-Berri, che ha messo in risalto in modo spigliato e divertente la specificità e nel contempo la varietà dei numerosi contributi. Proponiamo qui l'inizio del suo intervento.

Mi sono interrogata a lungo sul senso di questa relazione da parte di una persona che nutre passione per la storia ma non ha le competenze che questo pubblico merita. Quando il nostro presidente Romerio mi ha chiesto se ero disponibile a presentare ai soci della SSL il nuovo Bollettino, ho pensato – e gli ho detto – che il mio poteva essere solo un punto di vista molto personale e poco dotto. Perciò non aspettatevi una lezione o una conferenza: sarà un viaggio – attraverso le pagine del nuovo numero – dettato dall'interesse, dalla curiosità, dal desiderio di conoscere, di capire, nient'altro.

La passione per la storia mi è venuta da mio padre, Carlo Berri, un contadino verzaschese nato nel 1901 ma con la testa e il cuore radicati nell'Ottocento. La mia infanzia, con lui già in là negli anni, è stata accompagnata dai suoi ricordi: gli inizi del XX secolo e le condizioni di vita di allora, su e giù dagli alpi, la povertà vallerana, la durezza di un'esistenza.

Più tardi, quando pensavo ai suoi racconti, mi veniva in mente quanto Piero Bianconi scriveva nel suo libro più bello, *Albero genealogico*: «c'è più distanza effettiva tra l'infanzia e la vecchiaia di mia madre, che tra lei bambina e gli uomini delle caverne: tra il modo con cui accendeva il fuoco allora e il modo con cui si scaldava il caffè negli ultimi anni». Mio padre ricordava con lucida commozione la sua esperienza di bambino spazzacamino. La terribile «grippe» del '18 che si portò via tante persone nel villaggio. Le leggende delle streghe che si tramandavano. L'emigrazione, quella lontana nel tempo in Australia, di quei nostri antenati dei quali resta solo la croce con cui hanno firmato i documenti prima della partenza, e quella in California, di cui rendono testimonianza un mazzetto di lettere e alcune fotografie sbiadite. E poi la mobilitazione, l'arrivo della luce in valle, la prima volta che gli anziani ricevettero l'AVS.

Quando poi ho iniziato a insegnare, nella seconda metà degli anni Settanta, mi sono resa conto in modo tangibile di una realtà semplice e complessa al contempo: c'è la storia ma ci sono anche «le storie», e quei bambini che mi trovavo davanti, e venivano da Tenero, dalle valli, dalla Svizzera interna, dall'Italia,

dalla Spagna, dalla Turchia, dal Cile, ognuno aveva la sua storia e quella di un popolo alle spalle. Per vivere e costruire assieme il presente, per progettare il futuro, avevamo bisogno di comprenderci, di capire il passato. Si dice che la storia è maestra di vita. Sarà, ma sappiamo tutti che spesso si fa il contrario di quanto suggeriscono i buoni maestri. Ora però viviamo in tempi in cui la crisi economica e l'insicurezza che ha portato con sé mettono in rilievo con crudezza altre crisi e viene spontaneo interrogarsi. E così, come ai tempi in cui insegnavo, leggo il passato per capire il presente, per pensare il futuro. Il Bollettino, come dicevo, l'ho letto con gli occhi della curiosità, che si sono man mano mutati in occhi di stupore, di poesia, di indignazione, di compassione.

21 aprile 2004

Assemblea ordinaria e modifica dello statuto

Dopo un minuto di silenzio per ricordare i soci defunti: Agnese Cotti, Augusto Rima, Luisa Bolla, i lavori assembleari si sono svolti senza inciampi: i rapporti del presidente, della cassiera e dei revisori sono stati approvati all'unanimità.

Pure all'unanimità è approvato l'adeguamento della tassa sociale proposta dal comitato, adeguamento che comporta una modifica dell'articolo 4 dello Statuto della Società Storica Locarnese¹.

1 Articolo 4 dello Statuto della SSL:

«L'Associazione si compone di:

- a) Soci onorari, proclamati dall'Assemblea;
- b) Soci perpetui, che verseranno una volta tanto la somma di fr. 400.-;
- c) Soci sostenitori, che verseranno una quota annua di fr. 50.-;
- d) Soci attivi, che verseranno una quota annua di fr. 30.-;
- e) Soci costituiti da persone giuridiche, che verseranno una quota annua minima di fr. 100.-.»

Viene accettata la seguente formulazione con entrata in vigore a partire dal 2005:

«L'Associazione si compone di:

- a) Soci onorari, proclamati dall'Assemblea.
- b) Soci sostenitori.
- c) Soci attivi.
- d) Soci costituiti da persone giuridiche.

L'Assemblea stabilisce la tassa sociale per ogni categoria».

Viene pure accettato l'adeguamento seguente a partire dal 2005:

Soci sostenitori: quota annua di fr. 80.-

Soci attivi: quota annua di fr. 50.-

Soci costituiti da persone giuridiche: quota annua minima di fr. 200.-

I soci della Società Storica Locarnese

Aerne Maria Pia	Gaggioni Augusto	Pedrotta Fausta
Aerni Agathon	Galgiani Milo Fedele	Pedrotta Giannina
Achermann Germana	Gamboni Walter	Pedrotta Luca
Alberti Arnaldo	Gamboni Vasco	Pedrotti Franco
Allievi Roberto	Gambonini Giuseppe	Pellanda Giorgio
Andina Laetitia	Gerber Paolo e Virginia	Pelloni Carlo
Arienti Lidia	Ghiringhelli Giovanna	Perazzi Gian Franco
Balli Francesco	Giacomazzi Fabio	Perozzi Esterina
Balli Pia	Gianettoni Lorenza	Pessi Marco
Barlocchi Erica	Gibolli Athos	Pini-Rima Giovanna e Mauro
Belgeri Marisa	Gilardoni Silvano	Poncini Alfredo e Linda
Belgeri Mauro	Gnosca-Pioda Claudia	Poncioni Eros
Beretta Piero	Gramigna Damijana	Poncioni Ivo
Beretta Riccardo	Huber Rodolfo	Pozzi Gian Paolo
Bernasconi Maddalena	Lafranchi Aldo	Quattrini Gianni
Berta Olivo	Lafranchi Claudia	Regazzi Alberto
Bertini Bruno	Lafranchi Franco	Rezzonico-Berri Carla
Bettoni Diana	Lindenmann Loredana	Rima Alessandro
Biaggio Simonetta	Lorenzetti Elvezio	Rima Beatrice
Bianconi Bruno	Lorenzetti Rinaldo e Laura	Rima Francesco
Bianda Elvezio	Lucca Rodolfo e Elena	Romerio Sandro
Biblioteca Cant. Bellinzona	Maggiorini Adolfo	Romerio Simone
Biblioteca Cant. Locarno	Manfredi Lorenzo	Romerio Ugo e Elisabetta
Binda Franco e Angela Maria	Marazza Piero	Rondi Riccardo
Binda Paolo	Marazzi Guido	Rüsch Elfi
Bonetti Fausto	Marcollo Leo	Scacchi Diego
Bonetti Fernando	Mariotti Graziana	Sciarini Gianfranco
Bornia Aldo	Marone Petrini Franca	Simona Filippo
Botteri-Balli Consuelo	Martinoni Renato	Simona Germano e Beatrice
Branca Carlo	Mattei Silvano	Simona Giacomo e Fernanda
Broggini Giuseppina	Mazlum Feri	Simona Maurizio
Broggini Renata	Mazzoni Flavio	Simona Paolo
Broggini Romano	Meier Roberto e Maria Pia	Simona Willy e Lucia
Broillet Leonardo	Merlini Adriano	Snider Antonio
Bucciarelli Gildo e Myriam	Merlini Celina	Snozzi Francesca
Bucciarelli Mario	Merlini Donatella	Spadafora Antonio
Buzzi Franco	Merlini-Crivelli Ilaria	Schneider Hans R.
Camponovo Lida	Merlini Renato	Schwarz Brigitte
Candolfi Adriana	Meroni Orlando e Jcki	Staffieri Giovanni Maria
Caroni Mary	Mordasini Lino Elio	Storelli Ernesto
Casagrande Gianni S.A.	Mordasini Stefano	Storelli Paolo
Casagrande Libero	Moresino Angelo	Szeemann Harald
Casalini Editrice S.A.	Moretti Franco	Tognazzini Maria
Castelli Gianni	Moretti Indro	Tognola Lauro
Celio Franco	Moretti Ronnie	Tomasetti Renata
Checchi Maurizio	Morganti Giannetto	Torriani Aldo
Cheda-Romerio Carla	Nessi Arrigo	Torriani Milena
Clemente Cristina	Nessi Ferruccio	Troise Claudio
Comandini Luca	Orsi Giampiero	Ulmi Roland
Corporazione Borghesi	Ostini Lidia	Vannotti Francesca
Cotti Flavio	Paganetti Pierina	Varini Riccardo
Dadò Armando	Pagnamenta Michele	Varini-Magoria Olimpia
De Rossa Mario	Parachini Paolo	Varini-Pagnamenta Marta
Donati Marisa	Pedrazzini Alberto	Venturi Alberto
Erba Diego	Pedrazzini Fabio	Viganò Marino
Felder-Chavannes Jvonne	Pedrazzini Mario e Gisela	Widmer Rachele
Ferrari Emmy	Pedrazzini Marisa	Zaninelli Tiziana
Flechtner Maria Luisa	Pedrazzini Nicola	Zanolini Anna
Fornera Fausto	Pedrazzini Tipografia S.A.	Zeli Theo
Franscella Carlo e Myriam	Pedroni Aldo	